

Trigger Point TOP 30

Inviare scheda iscrizione con allegato bonifico
via mail a: bpastore@istitutoagazzi.it
O tramite fax al: 0575/9151233

CONTATTI:

Per informazioni contattare
Dott.ssa in Fisioterapia Lucia Cavallini
lcavallini@istitutoagazzi.it
0575/9151370
335/7941658

Segreteria Organizzativa:
Barbara Pastore: bpastore@istitutoagazzi.it
0575/9151256

Accreditamento ECM richiesto per:
Fisioterapisti

Il corso prevede un numero massimo di 24
partecipanti e sarà attivato al
raggiungimento di 20 iscritti

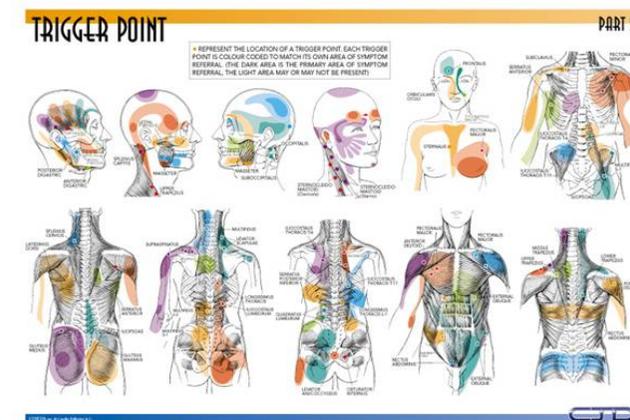
Quota iscrizione 400+iva
Scadenza iscrizioni 20 Ottobre 2015

Modalità di pagamento:
Modalità di pagamento bonifico bancario
IBAN I T92Q0539014101000000006606
intestato a Istituto Privato di
Riabilitazione Madre della Divina
Provvidenza
Loc. Agazzi, 47 Arezzo



Corso Teorico Pratico Trigger Point TOP 30

4-6 Dicembre 2015



Sede del Corso:

**Sala Polivalente Istituto Agazzi
Loc. Agazzi, 47
Arezzo
4-5-6 Dicembre 2015**

Trigger Point TOP 30

Obiettivi del Corso

La causa della SDM sono i trigger points attivi o/e latenti.

Una SDM è segnata dal dolore riferito dei trigger points, il disturbo della funzione inter- o/e intramuscolare, la restrizione della mobilità, lo specchio di locomozione disfunzionale, la perdita della forza, dei nervi periferici incastrati o della disfunzione articolare.

Nella clinica si intende una zona piccolissima del muscolo scheletrico quale si trova in una bandelletta palpabile. Questa zona risponde ipersensibile ad uno stimolo meccanico (pressione o trazione). Questa ipersensibilità può manifestarsi come un dolore locale o/e dolore riferito, disestesie come pure fenomeni autonomi.

Gli obiettivi per un trattamento efficace dei Trigger Points sono: il rilassamento delle contrazioni locali, l'aumento della circolazione e diminuire l'infiammazione. Dal punto di vista terapeutico le tecniche che considereremo saranno principalmente quella di rilassamento miofasciale e quella della perforazione a secco tramite aghi.

Nella terapia manuale dei punti trigger possiamo fare una distinzione tra tecniche locali, che sono finalizzate al trattamento del punto trigger miofasciale e della bandeletta contratta (tecniche dei punti trigger), e tecniche più globali e indipendenti dalla localizzazione del punto trigger miofasciale all'interno del muscolo stesso (tecniche di rilassamento).

Il trattamento manuale dei Trigger Points, è stato sviluppato negli anni 80 dal medico Dr Beat Dejung insieme a un gruppo di fisioterapisti.

Programma

4 Dicembre 2015

8.30 - 9.00

Controllo dei presenti e distribuzione dei dossier

9.00 - 12.30

- Saluto e presentazione degli obiettivi del corso
- Introduzione ed epidemiologia
- Dimostrazione ed allenamento pratico delle tecniche da I a VI
- Muscolatura della spalla

12.30 - 13.30 Pausa pranzo

13.30—18.15

Continuazione della spalla

18.15 Conclusione 1° giornata

5 Dicembre 2015

8.30 - 9.30

Fisiologia del dolore muscolare, punti trigger miofasciali e la patologia

9.30 - 12.30

Muscolatura dell'arto superiore

12.30 - 13.30 Pausa pranzo

13.30 - 18.15

- Muscoli dei cervicali e dell'arto inferiore
- Gruppi di lavoro per un'esercitazione pratica

18.15 Conclusione 2° giornata

6 Dicembre 2015

8.30 - 9.30

Come affrontare un paziente che soffre di dolore mio fasciale

9.30 - 12.30

Muscolatura dell'arto inferiore

12.30 - 13.00 Pausa pranzo

13.00 - 15.00

- Continuazione arto inferiore
- Gruppi di lavoro per un'esercitazione pratica

15.00 - 16.00

Esame conclusivo

16.00 Fine ufficiale del corso

DOCENTE

Adriano Di Giacomo

Physiotherapist BSc UAS PT, CDNI ,
CDNP, CMT1 , CMTT

Unico Docente Accreditato in Italia